

Fo.R.A.G.S. PUGLIA

FORUM REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DEI GENITORI DELLA SCUOLA

Il **Forum Regionale delle Associazioni dei Genitori della Scuola in Puglia** è istituito con il Decreto n. 852 del 26 gennaio 2015 dalla Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia per valorizzare la soggettività sociale delle Associazioni, come interlocutrici autorevoli e rappresentative dei genitori.

Il Forum Regionale delle Associazioni dei Genitori operanti nella Scuola (di seguito denominato Fo.R.A.G.S.), ai sensi del D.M. n.14 del 18 febbraio 2002, è costituito dalle Associazioni facenti parte del Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori della Scuola (di seguito denominato Fo.N.A.G.S.) maggiormente rappresentative e riconosciute dal MIUR, ed è composto da un massimo di due esponenti per ciascuna Associazione rappresentata.

Il Fo.R.A.G.S. PUGLIA potrà essere integrato con eventuali altre Associazioni dei genitori, come previsto dal Decreto costitutivo e secondo criteri definiti dalla normativa vigente.

Il Fo.R.A.G.S. PUGLIA ha sede presso l'Ufficio Scolastico Regionale - Direzione Generale - Via Castromediano 123 – Bari.

COMPITI E FINALITÀ

Il Fo.R.A.G.S. PUGLIA, nel porre in essere un sempre più efficace e qualificato “partenariato” tra Scuola e Famiglia, a beneficio delle nuove generazioni:

1. valorizza e sostiene la componente dei genitori nella Scuola;
2. favorisce il dialogo e il confronto fra la Direzione Generale dell'USR e le Associazioni dei Genitori in merito alle problematiche scolastiche;
3. rappresenta le esigenze e gli interessi di tutti i genitori formulando alla Direzione Generale dell'USR proposte e suggerimenti volti al miglioramento del servizio scolastico;
4. collabora con l'USR affinché quanto analizzato e condiviso trovi tempestiva attuazione;
5. esprime pareri su atti e su iniziative che la Direzione Generale intende sottoporre, al fine di migliorare la cooperazione tra Scuola e genitori;
6. esprime, anche di propria iniziativa, pareri e proposte attinenti all'istruzione.

Il Fo.R.A.G.S. PUGLIA, se opportuno, può istituire gruppi di lavoro (G.d.L.), con funzione consultiva ed istruttoria, al fine di esaminare ed approfondire dubbi e problemi legati alla quotidianità scolastica e, altresì, con funzione propositiva per programmare e elaborare proposte progettuali, attività formative e manifestazioni ed eventi.

LE ASSOCIAZIONI

Il Fo.R.A.G.S. PUGLIA è costituito dalle seguenti associazioni:

AGE: Associazione Italiana Genitori è nata nel 1968 e oggi è una federazione di oltre duecento associazioni di genitori dislocate sul territorio italiano. Opera prevalentemente nell'ambito della

formazione dei genitori, degli organismi di partecipazione scolastica, delle politiche della famiglia, dei media, dell'educazione, con il fine principale di promuovere quanto è necessario per il bene dei figli sotto il profilo sociale, culturale, etico, fisico e psicologico e di affiancare e sostenere i genitori nel loro difficile compito educativo.

A.GE.D.O. ONLUS Associazione Genitori parenti ed amici Di persone Omosessuali, bisex, trans, intersex e queer: L'associazione è presente su tutto il territorio nazionale ed in Puglia e si occupa di supportare i genitori destabilizzati dal coming out dei propri figli/e attraverso counseling telefonico e self-help delle famiglie. Svolge progetti nelle scuole contro le discriminazioni di stampo omo-transfobico, combattendo così attivamente una tra le varie forme di discriminazioni ancora esistenti e profondamente lesive della dignità dei minori, degli adolescenti e delle loro famiglie.

A.Ge.S.C. Associazione Genitori Scuole Cattoliche: Sorta nel 1975, è associazione di promozione sociale, riconosciuta dalla Conferenza Episcopale Italiana (CEI) e dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR). Vuole approfondire i rapporti con la scuola, con la religione cattolica e con la società civile.

CARE: Il Coordinamento Care è una rete di 33 associazioni familiari adottive e/o affidatarie attive sul territorio nazionale. Il Care si muove in due direzioni: da un lato vuole essere un punto di riferimento per le realtà di associazionismo familiare, dall'altro si pone come interlocutore autorevole con le istituzioni che a vario titolo si occupano di minori in difficoltà.

C.G.D. ONLUS Coordinamento Genitori Democratici Onlus: fondata nel 1976 da Marisa Musu e Gianni Rodari sull'onda dei movimenti di partecipazione e di rinnovamento democratico delle istituzioni tradizionali, ha al centro delle sue attività i bambini e il loro diritto a crescere in piena autonomia, salute e dignità. Opera a livello nazionale e nelle sue articolazioni associative territoriali, per affermare nei diversi contesti educativi una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza ispirata ai valori di laicità, democrazia, libertà e uguaglianza della Costituzione Repubblicana.

MOIGE: Movimento Italiano Genitori: Organizzazione non governativa con la missione di svolgere azione di tutela e sensibilizzazione dei genitori dei minori in tutti gli ambiti di loro peculiare ed inalienabile pertinenza; agisce per la promozione e la tutela dei diritti dei genitori e dei minori, nella vita sociale, economica, culturale ed ambientale.

FAES "Famiglia E Scuola": è sorta a Milano, nel 1974, per iniziativa di un gruppo di genitori e insegnanti, sulla base di consolidate esperienze internazionali. Il FAES si propone di aiutare i genitori a riscoprire la bellezza del loro compito, sostenendone l'azione per dare ai figli un'educazione completa, armonica, di qualità e fondata sulla dignità della persona. A questo scopo ha elaborato un Sistema educativo caratterizzato dalla collaborazione tra famiglia e scuola, che ha come fine la formazione di ogni alunno nella sua unicità e nelle diverse fasi della sua crescita.

<p style="text-align: center;">I GENITORI E LA LEGGE 107 DEL 2015 "LA BUONA SCUOLA"</p>
--

Organi Collegiali

Con il DPR n°416 del 1974, vengono istituiti gli Organi Collegiali della Scuola, al fine di realizzare, nel rispetto dei ruoli, delle competenze e delle responsabilità, la partecipazione alla gestione della scuola dando ad essa il carattere di una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica, a livello di circolo, di istituto, distrettuale, provinciale e nazionale.

La scuola italiana si avvale di organi di gestione, rappresentativi delle diverse componenti scolastiche, interne ed esterne alla scuola: docenti, studenti e genitori.

Questi organismi a carattere collegiale sono previsti a vari livelli della scuola (classe, istituto) e vengono eletti dai componenti della categoria di appartenenza; i genitori che fanno parte di organismi collegiali sono, pertanto, eletti da altri genitori.

La funzione degli organi collegiali è diversa secondo i livelli di collocazione:

- *consultiva e propositiva* a livello di base (consigli di classe e interclasse);
- *deliberativa* ai livelli superiori (consigli di circolo/istituto).

Il regime di autonomia scolastica accentua la funzione degli organi collegiali.

Consiglio di intersezione

Infanzia: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.

Consiglio di interclasse

Primaria: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.

Consiglio di classe

Scuola Secondaria di primo grado: tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato, facente parte del consiglio.

Scuola Secondaria superiore: tutti i docenti della classe, due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato facente parte del consiglio.

Tutti i genitori hanno diritto di voto per eleggere loro rappresentanti in questi organismi ed è diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto.

L'elezione nei consigli di classe si svolge annualmente. Il consiglio di classe si occupa dell'andamento generale della classe, formula proposte al Dirigente Scolastico per il miglioramento dell'attività, presenta proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia, si esprime su eventuali progetti di sperimentazione.

Riferimento normativo: art. 5 del Decreto Legislativo 297/1994

Consigli di circolo/istituto

Questo organo collegiale è composto da tutte le componenti della scuola: docenti, genitori, studenti e personale amministrativo, variabile da 14 a 19 componenti secondo gli alunni iscritti.

Tutti i genitori hanno diritto di voto per eleggere loro rappresentanti in questi organismi ed è diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto. Le elezioni per i consigli di circolo/istituto si svolgono ogni triennio.

Riferimento normativo art. 8 del Decreto Legislativo 297/1994.

PTOF Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il PTOF, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Viene elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto (Organo decisionale dove sono presenti i genitori).

Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e delle imprese; tiene altresì conto delle proposte e dei

pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti».(Art.1 comma 14 Legge 13 Luglio 2015 n°107)

Patto di Corresponsabilità Educativa

Il Patto di Corresponsabilità Educativa è un documento che dal 2008 (art.3 DPR n°235 21 Novembre 2007) viene condiviso dai genitori, scuola e alunni delle scuola di primo e secondo grado. Il Patto Educativo di Corresponsabilità ha l'obiettivo esplicito di definire in maniera chiara e condivisa i diritti e i doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica, le famiglie, le studentesse e gli studenti. Si basa su un positivo dialogo fra tutti i soggetti coinvolti per una responsabile crescita qualitativa tesa a garantire il successo educativo-formativo e a prevenire i disagi e gli insuccessi. Esso regola i rapporti tra queste tre componenti, esplicitandone gli impegni che devono essere rispettati.

I genitori devono, attentamente leggerlo per verificare le linee educative proposte in particolar modo nel caso in cui venisse richiesto formalmente di firmarlo.

Consenso Informato

La partecipazione a tutte le attività extracurricolari, anch'esse inserite nel P.T.O.F., è per sua natura facoltativa e prevede la richiesta del consenso dei genitori per gli studenti minorenni o degli stessi se maggiorenni che, in caso di non accettazione, possono astenersi dalla frequenza.

Comitato di Valutazione

Il comitato **individua i criteri** per la valorizzazione dei docenti, esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo e in ultimo **valuta** il servizio di cui all'art.448 (*Valutazione del servizio del personale docente*). Il Comitato è istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; nessun compenso previsto per i membri, dura in carica tre anni scolastici ed è rivedibile ogni anno.

E' presieduto dal dirigente scolastico; i componenti dell'organo sono: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto. A questi ultimi si aggiungono due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto. Un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

PDP Piano Didattico Personalizzato

Il Piano Didattico Personalizzato è la diretta e coerente conseguenza della normativa scolastica degli ultimi decenni nella quale è stata posta, con sempre maggiore forza, attenzione alla realizzazione del successo nell'apprendimento e alle problematiche dell'abbandono scolastico.

E' un piano didattico pensato e applicabile per gli alunni con DSA: ragazzi che hanno difficoltà non nella capacità cognitiva di apprendere ma nell'abilità di saper accedere alla conoscenza attraverso i "normali" canali o strumenti; abilità che possono e devono essere supportate, secondo la normativa vigente, per il raggiungimento del successo formativo.

Il PDP è un contratto fra docenti, Istituzione Scolastiche, Istituzioni Socio-Sanitarie e famiglia per individuare e organizzare un percorso personalizzato, nel quale devono essere definiti i supporti compensativi e dispensativi che possono portare alla realizzazione del successo scolastico degli alunni. Per ciascuna disciplina devono infatti essere individuati gli strumenti dispensativi e compensativi più efficaci per consentire allo studente il raggiungimento degli stessi obiettivi dei compagni, solo attraverso modalità diverse e con accorgimenti specifici.